



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

VRIC81700R

IC SAN GIOVANNI ILARIONE

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il bacino di utenza è composto da una popolazione eterogenea caratterizzata anche da una significativa presenza di cittadini extracomunitari di etnia indiana e araba. Il contesto socio-economico si caratterizza soprattutto per la presenza di attività del settore primario e terziario. Non sono presenti studenti nomadi e/o provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Le famiglie hanno dimostrato una buona collaborazione ed hanno partecipato alle iniziative promosse dalla scuola. Hanno sostenuto le azioni di arricchimento dell'offerta formativa con contributi economici e, in taluni casi, con contributi ed impegno personale.

VINCOLI

E' risultato, talvolta, difficoltoso relazionarsi con famiglie di origine straniera per la scarsa conoscenza della lingua italiana. In alcuni casi è stato possibile avvalersi della mediatrice linguistica che ha permesso una corretta ed efficace trasmissione di informazioni. La presenza di alunni di origine extracomunitaria ha costituito un vincolo rispetto alla promozione di iniziative nel PTOF per la necessità di tenere conto dei diversi bisogni, per la difficoltà riscontrata di contribuire alla realizzazione delle diverse proposte. Si è reso necessario investire adeguate risorse per favorire l'integrazione scolastica.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Una parte minore della popolazione attiva è occupata nel settore primario che si sviluppa nella coltivazione di viti e ciliegi lungo tutta la Valle D'Alpone. Generalmente gli occupati lavorano nel settore terziario e/o piccola industria ma spesso fuori dal territorio. Negli ultimi dieci anni si è registrata una significativa contrazione della occupazione in loco con fenomeno di pendolarismo. Anche tra i residenti di origine straniera si registra lo stesso fenomeno. Nel territorio la scuola ha confermato di essere un elemento di centralità per quanto attiene le opportunità formative. In riferimento alle relazioni con le realtà associative locali queste hanno confermato di poter rappresentare un' importante opportunità. Con le stesse realtà associative sono stati stabiliti specifici rapporti di collaborazione.

VINCOLI

Gli Enti locali non hanno destinato molte risorse alla scuola pur essendosi sempre dimostrati molto collaborativi. Il territorio da questo punto di vista non è molto ricco per cui esistono limiti finanziari per la promozione delle iniziative del PTOF. E' stato possibile comunque reperire altre risorse attraverso sponsorizzazione private, attraverso la azione dei vari comitati di genitori ed attraverso richieste formulate a locali istituti di credito.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Le risorse, ad integrazione di quelle già destinate da parte del MIUR, sono derivate in parte minore dagli Enti locali attraverso apposite convenzioni e in parte più consistente dalle famiglie che hanno sostenuto le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. In particolare, nelle scuole primarie, dell'infanzia e secondaria i genitori si sono riuniti in comitati per sostenere attivamente le proposte della scuola. Altre opportunità sono state rappresentate da privati che

in alcune occasioni si sono resi disponibili a finanziare alcuni progetti. La qualità degli edifici scolastici si è confermata discreta e le diverse sedi sono tra loro facilmente raggiungibili. E' stata migliorata la dotazione di sussidi multimediali e tecnologici grazie soprattutto ai contributi dei genitori e a donazioni di privati. Resta aperto il problema della messa in sicurezza degli edifici per quanto previsto dalla normativa (rif. Dlgs 81/2008).

VINCOLI

Le risorse investite e destinate all' edilizia scolastica da parte degli organi competenti (es: Enti locali) sono limitate. Gli edifici non sono tutti in possesso di adeguate certificazioni e gli interventi per la messa a norma non sono sempre eseguiti con la tempestività necessaria. Gli interventi richiesti per la fornitura di arredi adeguati devono essere sollecitati ripetutamente. Negli ultimi anni sono stati fatti alcuni interventi che hanno in parte reso più vivibili i singoli ambienti da un punto di vista scolastico.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

L'istituto ha usufruito di dotazione media di 66 docenti ripartiti su tre ordini di scuola. La maggior parte del personale docente è a tempo indeterminato e pertanto stabile. L'età media è di circa 40-45 anni. Le competenze in possesso dei docenti sono buone. Un valore aggiunto è stato rappresentato dalla disponibilità con la quale si sono prestati al funzionamento complessivo dell'istituto. Le competenze maturate nei rispettivi percorsi di carriera hanno consentito di rispondere a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo per ciascuno dei gradi di scuola previsti dall'istituto. Attraverso momenti di formazione promossi dall'istituto, da solo e/o in rete oppure attraverso momenti di autoformazione sono state acquisite adeguate competenze informatiche che consentono l'utilizzo nella didattica di strumenti tecnologici (es: LIM). I docenti hanno assorbito positivamente l'introduzione del registro on line. Per la maggior parte si tratta di personale di ruolo da diversi anni, cosa che costituisce un valore aggiunto per la progettualità di istituto. Il Dirigente scolastico è in carica da undici anni ed è stato in passato un docente di una delle scuole secondarie di primo grado dell'istituto. Conosce a fondo le caratteristiche del territorio e della Istituzione scolastica. Lo stile di direzione è improntato alla condivisione e al confronto delle scelte organizzative e didattiche.

VINCOLI

Non si rilevano particolari vincoli. In un plesso di scuola primaria e secondaria, in considerazione del ridotto numero di classi, esiste una maggiore precarietà di organico anche se negli ultimi anni scolastici si è registrata una maggiore stabilità dei docenti.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Ridurre la variabilità tra le classi	Formazione di classi ingresso omogenee. Definizione di curricula verticali per aree e/o ambiti. Definizione di criteri di valutazione omogenei
Attività svolte <ul style="list-style-type: none">- Lavori per commissioni come articolazione del Collegio docenti hanno permesso un confronto sulla tematica dei curricula di istituto- Definizione dei curricula di Istituto articolati per competenza per le discipline Italiano, Matematica, Inglese- Definizione criteri condivisi per la valutazione disciplinare sia nella scuola primaria che nella secondaria. Definizione criteri di valutazione del comportamento alunni sia alla scuola primaria sia alla secondaria Risultati <p>Produzione di un documento che definisce i curricula di Istituto e che costituisce parte integrante del PTOF. Il documento è stato reso disponibile all'utenza attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale come allegato al PTOF. Anche i criteri condivisi, cui si è accennato sopra sono un documento allegato al piano triennale dell'offerta formativa. Altra documentazione che non è possibile allegare a questa rendicontazione è disponibile sul sito della istituzione scolastica.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;">Documento allegato: Curricolo-verticale-di-italiano-2018-2021.pdf</div>	

❖ Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Definizione di curricula in chiave di competenze di cittadinanza. Promozione e/o potenziamento di progetti in tema di rispetto della legalità	Aggiornamento dei regolamenti di istituto. Definizione e codifica di criteri per una valutazione delle competenze di cittadinanza
Attività svolte <ul style="list-style-type: none">- Aggiornamento dei regolamenti di istituto con integrazione della parte riguardante le tematiche del bullismo e cyberbullismo- Incontro con associazione magistrati rivolto ad alunni di classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado per fornire elementi di riflessione al fine di prevenire episodi di bullismo in ambito scolastico e non- Interventi didattici nell'ambito dell'educazione civica finalizzati al rispetto delle regole contenute nel regolamento scolastico Risultati <ul style="list-style-type: none">- Non è stato necessario assumere provvedimenti significativi di carattere disciplinare- Gli interventi che si sono resi necessari non hanno interessato gli ambiti del bullismo e cyberbullismo <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;">Documento allegato: ADDENDUMalregolamentodialunni-aggiornatosettembre2019.pdf</div>	

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Nell'Istituto vi sono state numerose proposte di potenziamento dell'attività motoria.

Ogni anno, nei mesi di febbraio - marzo, è stato organizzato il corso sci che ha coinvolto i due plessi della secondaria e uno della primaria. Gli alunni hanno partecipato a tre giorni non consecutivi di attività sulla neve a San Valentino (TN) con i maestri di sci locali e con quelli dello Sci Club di San Giovanni Ilarione.

Per i ragazzi che non si sono iscritti al corso sci sono state realizzate nei vari plessi attività alternative, sempre in ambito sportivo, come judo, bicicletta, ping pong, tennis ...

Durante l'anno scolastico, in alcuni plessi della scuola primaria, sono stati organizzati corsi di nuoto nelle piscine presenti sul territorio.

I due plessi della scuola secondaria ("M. Cerato" e "M. Marcazzan") hanno partecipato ai tornei promossi dalla rete "Est veronese" con gare di atletica (una selezione di alunni), partite di pallaprigioniera (classi prime), di basket (classi seconde) e di pallavolo (classi terze).

Gli stessi plessi sono presenti ogni anno nella manifestazione non competitiva "Montefortiana".

All'interno dell'Istituto, gli alunni delle scuole "Cerato" e "Marcazzan" si sono incontrati nella corsa campestre organizzata a inizio e a fine anno e nelle partite di calcio a cinque, presso la palestra e gli impianti sportivi di San Giovanni Ilarione.

Risultati

- Gli alunni hanno appreso le tecniche di base di uno sport (sci, judo, nuoto, tennis ...)
- E' migliorato il livello di socializzazione tra ragazzi
- E' migliorato il livello di autostima negli alunni che presentano delle difficoltà in ambito scolastico

Evidenze

Documento allegato: Accordodireteattivitàsportive.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

E' stata individuata la figura dell'animatore digitale che ha svolto l'importante funzione di controllo dei vari strumenti informatici presenti in tutti i plessi garantendone la funzionalità o il tempestivo intervento in caso di malfunzionamenti.

Per quanto riguarda il pensiero computazionale, sono stati proposti dei corsi di coding sia in sede centrale (formatori esterni- Ic Boscochiesanuova) sia attraverso accordi di collaborazione con il limitrofo istituto comprensivo di Monteforte che hanno coinvolto insegnanti di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria.

Risultati

- Miglioramento della dotazione tecnologica nei vari plessi
- Sviluppo di un percorso di coding dalla materna alla secondaria con potenziamento della continuità verticale
- Partecipazione alla manifestazione code week da parte dei vari plessi dell'Istituto

Evidenze

Documento allegato: certikatodieccellenza_ic_sangiovanni_ilarione2.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Nell'ambito dell'inclusione scolastica l'Istituto ha adottato un Protocollo di accoglienza per i DSA e il relativo Piano Didattico Personalizzato in cui sono stati indicati in particolare gli strumenti compensativi e dispensativi di cui può usufruire l'alunno nelle diverse discipline.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali gli insegnanti hanno elaborato una scheda di osservazione iniziale e un successivo Piano Didattico Personalizzato per poter meglio rispondere alle loro esigenze e recuperare la situazione negativa. Nel percorso scolastico tali alunni sono stati supportati in alcune ore dall'insegnante di potenziamento. Sono stati promossi incontri di confronto con specialisti che seguivano i singoli alunni per definire meglio i contenuti dei PDP

Risultati

- E' migliorata l'organizzazione scolastica degli alunni con DSA
- E' stato potenziato il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali definendo obiettivi personalizzati all'interno dei PDP

Evidenze

Documento allegato: aggiornamentoprotocollo di accoglienza alunni DSA.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Sono state realizzate iniziative di prima alfabetizzazione in fase di accoglienza degli alunni stranieri utilizzando i fondi dedicati ex dell'art.9. La adesione ad accordo di rete territoriale Tante Tinte ha consentito di disporre della risorsa dei mediatori culturali che in diversi casi hanno favorito la comunicazione con le famiglie straniere. E' stato sottoscritto anche un protocollo di collaborazione con il Cestim che ha consentito ad alcuni alunni stranieri di partecipare a laboratori linguistici attivati in collaborazione con altre scuole.

Risultati

- conoscenza dei primi elementi della lingua italiana
- migliorato il passaggio informazioni tra scuola e famiglia spesso non adeguatamente documentato

Evidenze

Documento allegato: protocollocestim-sangiovaniiarione-1.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Nel corso dell'ultimo triennio sono state promosse iniziative di informazione e formazione rivolte sia agli studenti in uscita sia alle rispettive famiglie. E' stata data la possibilità ai docenti anche di partecipare a laboratori finalizzati ad approfondire la conoscenza dei percorsi di istruzione di scuola secondaria

Risultati

Maggiore consapevolezza da parte degli alunni e delle famiglie sulle possibilità formative offerte dalle scuole di secondo grado;

Evidenze

Documento allegato: ConvenzioneSSPG-CSFS.Gaetano-compilata.docx